

Si costituisce un sedicente fratello del vice-Hitler

# Martin Bormann vive nascosto nel Mato Grosso?

La rivelazione alla polizia di Sao Vicente in Brasile - L'uomo dice di chiamarsi Richard, ma sembra che il numero 2 del Reich avesse un solo fratello di nome Albert



Il criminale nazista Martin Bormann.

« Martin Bormann è vivo. Si trova in qualche località dello Stato brasiliano del Mato Grosso ». L'ennesima clamorosa rivelazione sull'ex luogotenente di Hitler — colui che il fuhrer nominò « Parteiminister », cioè ministro del partito nazista, nel testamento del 30 aprile 1945 scritto alla vigilia del suicidio con Eva Braun nel ricovero blindato della Cancelleria del Reich a Berlino — viene da Sao Vicente in Brasile. E' stata fatta al comando della polizia locale di un individuo che dichiara di essere Richard Bormann, fratello del numero 2 del Terzo Reich.

L'autore della imprevedibile dichiarazione si sarebbe presentato spontaneamente ai poliziotti della cittadina, vicina a Santos, dicendo: « Sono stanco di vivere nascosto e accetto di rimanere in prigione fino a che tutto sarà chiarito ». Quindi ha narrato sommariamente le sue vicende negli ultimi vent'anni per concludere con una affermazione abbastanza singolare che sembra infelice, o almeno sminuire molto, l'effetto della rivelazione: « Non ho più visto mio fratello dal 1945 ».

Altro particolare che suscita scetticismo è il nome con il quale lo sconosciuto si è presentato: Richard. Secondo fonti di Bonn, definite autorevoli, Bormann aveva un solo fratello, più giovane, di nome Albert. Di Richard Bormann i rappresentanti della Germania occidentale sostengono di non aver trovato traccia nel loro paese.

L'uomo di Sao Vicente ha detto di vivere in Brasile da otto anni precisando: « Fui catturato dai russi alla fine della guerra e rimasi prigioniero a Novgorod fino al 1948. Poi fuggii in Germania servendomi di documenti falsi. Riuscii quindi ad espatriare prima nell'Uruguay e più tardi in Brasile ». Ha aggiunto anche di avere 52 anni, di essere vissuto finora con una donna brasiliana e di avere avuto da costei un figlio.

Secondo il capo della polizia di Sao Vicente le dichiarazioni sembrano sincere, comunque « saranno oggetto di un meticoloso controllo ». Lo stesso funzionario afferma che il sedicente Richard Bormann ha mostrato agli investigatori un segno speciale di riconoscimento delle SS che egli reca tatuato sotto l'ascella sinistra.

Fin qui le sensazionali notizie raccolte a Sao Vicente e ritrasmesse in tutto il mondo dalle agenzie giornalistiche internazionali. Dubbi a parte, occorre ricordare che notizie sulla sopravvivenza di Martin Bormann — il supertribunale nazista che il Tribunale interalleato di Norimberga processò in contumacia e condannò a morte per impiccagione il primo ottobre del 1946 — sono state diffuse più volte, e sempre con clamore, dopo la fine della guerra. Ogni volta sono però naufragate nel nulla. E ogni volta i vari portavoce del governo di Bonn si sono affrettati a ripetere che Bormann ufficialmente è morto.

La rapidità e l'insistenza di tali smentite si spiega — ed è naturale — anche con il terrore delle autorità tedesche occidentali di poter essere costrette ad un processo, ove il « delitto » di Hitler rispuntasse fuori, che riprirebbe i capitoli più oscuri e atroci della recente storia tedesca dinanzi a tutto il mondo.

Fu alla fine dell'ottobre 1954 che si ebbe la prima dichiarazione ufficiale della morte di Bormann in risposta a una richiesta di informazioni.

## Arrotano i denti

Bonomi ci salvi dalla polvere di piselli! Certo è che se i 250 milioni di dollari — pari a 156 miliardi di lire — messi a disposizione dalla Commodity Credit Corp. per acquisti di « surplus » agricoli americani, saranno utilizzati dal governo italiano con i criteri « normali », vale a dire con gli stessi metodi e attraverso le stesse organizzazioni di sempre, ne vedremo di tutti i colori. Nel programma governativo c'è scritto, infatti, che la Federconsorzi sarà utilizzata, più che nel passato, quale organismo incaricato di importare generi alimentari per conto dello Stato, con gestioni poste sotto speciale controllo.

I fedelissimi di Bonomi già arrotano i denti. La loro esperienza è a prova di bomba: sia per moltiplicare i prezzi dei mercati di origine a quelli di consumo (valga per tutti l'esempio dell'olio spagnolo, comprato dalla Federconsorzi a 300 lire il litro e rivenduto, all'ingrosso a 700); sia per rendere ridicolmente inesistenti i controlli statali. D'altra parte lo Zio Sam ha in serbo per il mercato italiano prodotti agricoli che sembrano fatti apposta per i magazzini e le manipolazioni della Federconsorzi: dagli USA arrivano poca carne (l'America del Nord ne deve importare dall'Argentina) e soprattutto: grassi, mais, crusca, farine di vario tipo. Tutti prodotti che figurano al posto d'onore nella storia della gestia bonomiana e federconsorziana.

Se siamo arrivati a questo — ossia se l'Italia, dopo aver appesantito la bilancia commerciale anche per effetto delle importazioni agricole, è stata ora costretta a comprare a credito (a « segnare », come dicono i bottegai) — lo dobbiamo alla DC e più particolarmente alla « dittatura verde » imperata da Bonomi e realizzata attraverso la Federconsorzi. Torni l'on. Rumor sugli schermi della TV ad illustrare quel suo « piano carne » che, lanciato tre anni fa, si è risolto in un afflusso di miliardi per il feudo bonomiano e nello stesso tempo nel più clamoroso fallimento produttivo che la storia della nostra agricoltura ricordi!

Ma ora cosa si intende? Alle richieste avanzate da ogni forza onesta — dai comunisti ai socialisti, dalla CGIL alla CISL — per lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Federconsorzi e la nomina di un commissario, quale punto di partenza necessario ed irrinunciabile per una profonda riforma dell'Ente, la DC risponde con un netto diniego. Si dice che Moro abbia detto a Nenni: « Chiedimi quello che vuoi, ma non la Federconsorzi ». La Direzione del PSI — anche, sembra, in polemica con Nenni e con Cattani — ha giustamente puntato i piedi su questa decisione qualificante per tutto il governo di centro-sinistra. Ogni democratico pensa che questa battaglia debba essere condotta senza tentennamenti e compromessi che non potrebbero essere altro che rese a discrezione della Federconsorzi e la nomina di un commissario, quale punto di partenza necessario ed irrinunciabile per una profonda riforma dell'Ente, la DC risponde con un netto diniego. Si dice che Moro abbia detto a Nenni: « Chiedimi quello che vuoi, ma non la Federconsorzi ».

## Il dibattito alla TV

IL MODO in cui l'Avanti! ha presentato il dibattito sulla situazione economica svoltosi mercoledì sera alla TV sotto gli occhi, presumibilmente, di milioni di telespettatori (che sono dunque in grado di giudicare sulla esattezza di certe interpretazioni), è un altro sintomo preoccupante di uno stato d'animo che si potrebbe definire come volontà di auto-inganno.

L'Avanti! dice, e dice bene, che gli argomenti delle destre sono usciti sbaragliati dal dibattito. Ma dice anche, e qui dice male, che nel dibattito s'è affermata « la politica economica del centro-sinistra ». Di grazia, qual è dunque questa politica economica del centro-sinistra che è uscita « affermata dal dibattito »?

Se l'Avanti! si riferisce al fatto che il compagno Lombardi ha esposto con efficacia una linea di politica economica che s'appoggiava ad un'analisi e alla enunciazione di alcune rivendicazioni programmatiche su entrambe le quali non è stato certo difficile anche ai più distratti telespettatori cogliere una possibile convergenza con l'analisi e con le posizioni portate avanti dal compagno Amendola e dal compagno Foa, e se l'Avanti! si riferisce al fatto che quell'analisi e queste posizioni sono nel complesso risultate le più persuasive, niente da dire. Ma che c'entra tutto questo con « la politica economica del centro-sinistra »?

AL DIBATTITO televisivo erano presenti, accanto al compagno Lombardi, altri tre esponenti del centro-sinistra. D'uno di costoro, cioè dell'esponente del Partito socialdemocratico, sarebbe perfino inutile parlare, perché a tutti sarà risultato chiaro come egli abbia detto unicamente una serie di banalità, se non ci fosse tuttavia da sottolineare come nelle chiacchiere da farmacia di paese del sen. Magliano tutto c'è entrato, e ci poteva entrare, tranne che un sia pur timido accenno alle riforme di struttura e alla programmazione democratica.

Del secondo esponente del centro-sinistra, l'onorevole La Malfa, c'è solo da dire che s'è preoccupato egli stesso di togliere ogni possibile dubbio dalla mente dei telespettatori, riassumendo il suo pensiero, lapidariamente, nella frase: « Per affrontare le riforme bisogna avere una congiuntura forte, e quindi coloro che chiedono giustizia debbono avere pazienza ».

Del terzo esponente — e quale esponente, trattandosi del rappresentante della Democrazia cristiana — l'Avanti! dovrebbe essere così cortese da indicarci quale punto del suo discorso si sia differenziato dalla linea del più tradizionale e logoro centrismo. Sia nella struttura, poiché la parte preminente del discorso dell'on. Pedini è stata dedicata all'esibizione d'un anticommunismo tanto superficiale quanto sciocco e ad una serie di luoghi comuni sulla necessità, per il governo, di non lasciarsi tirare « né da sinistra né da destra », sulle ancora di salvezza rappresentate, per l'Italia, dal MEC e dall'amicizia USA, sulle magnifiche sorti e progressive assicurate al nostro Paese da diciassette anni di governi d.c., che hanno dato a tanti italiani la possibilità di andare in automobile! E sia nelle proposte di politica economica vera e propria, dove (manco a dirlo) di riforme di struttura e di programmazione non s'è parlato neppure per sbaglio, e dove invece s'è fatto appello aperto alla destra economica perché essa abbia fiducia nella D.C., la quale ritiene necessario « produrre a minor costi », « esportare di più », « consumare di meno », « creare capitali per il risparmio »: la quale, insomma, vuole far ricascare le conseguenze del « miracolo economico » sulle spalle delle grandi masse popolari e ridar pieno ritmo al processo di accumulazione capitalistica.

CARO compagno Lombardi, ma che cosa c'entra questo programma dell'on. Pedini — il quale, del resto, ha chiesto si fiducia alla destra economica per il centro-sinistra, ma definendolo prudentemente « un tentativo » — con l'esigenza da te enunciata d'intervenire « sul processo di accumulazione e sul processo decisionale » dell'iniziativa privata?

Più che mai, dopo questo assai significativo test, da noi sollecitato, del dibattito in TV sulla situazione economica, ci sembra che il PSI si trovi dinanzi ad una scelta: o abbandonarsi a quella che ho all'inizio definito una volontà di auto-inganno, o convincersi — come ha giustamente ribadito il compagno Amendola nei suoi interventi — che questo governo di centro-sinistra è stato ormai completamente strumentalizzato dalla D.C. per ottenere, a sinistra, una robusta copertura ad una politica che ogni giorno di meno si discosta da quella centrista tradizionale. In verità, il compagno Lombardi deve riconoscere che questa volontà d'intervento « sul processo di accumulazione e sul processo decisionale » non

Mario Alicata  
(Segue in ultima pagina)

## Washington: la corsa agli armamenti

### Nuovi missili nucleari alle forze USA in Europa

WASHINGTON, 19. I missili Redstone, che dal 1958 sono in dotazione alla VII armata USA di stanza in Europa, saranno sostituiti nel prossimo mese di aprile con armi analoghe di modello più recente: i missili Pershing, che hanno una gittata massima di 640 chilometri, portano — come i Redstone — testate nucleari, ma presentano il vantaggio di una maggiore maneggevolezza e rapidità di impiego. In Europa saranno inviati quattro missili, che costitui-

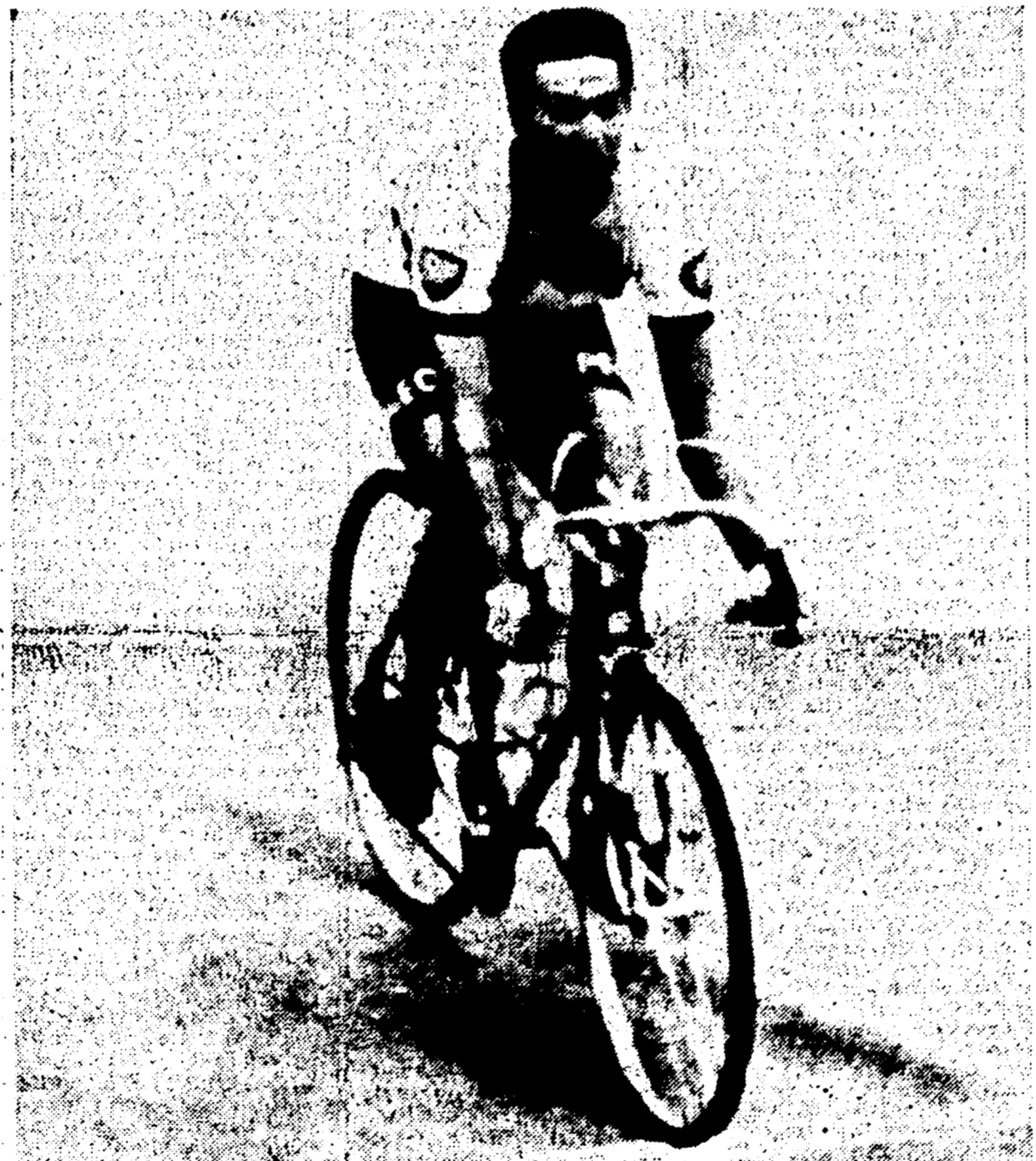
scono nella moderna terminologia militare un « battaglione ». La sostituzione dei Redstone con i Pershing è un indice fra gli altri del fatto che, per gli americani, la corsa agli armamenti prosegue e la minaccia nucleare continua a riscuotere fiducia come strumento di politica, particolarmente nel settore europeo, dove essa non può non essere vista anche in relazione con l'invio dei sommergibili Polaris nel Mediterraneo e con l'accentuazione della pressione militare.

Mentre Bonomi sta per nominare il «suo» presidente nell'organismo

# Il PSI decide oggi sulla Federconsorzi

Le resistenze di Lombardi, Santi, Mosca e della sinistra al cedimento di Nenni sul « commissario » - Il 26 Bonomi sostituirà il dimissionario Costa - Mercoledì Consiglio dei ministri - Un'intervista di Pajetta

## A Simpson la «Sanremo»



La Milano-Sanremo si è conclusa con una nuova débacle dei nostri ciclisti: ha vinto l'inglese Simpson su Poulidor (a 2°), Bocklandt (a 101°), Van Looy (a 109°), Van Coningsloo e Graczyk. Il primo degli italiani è stato Pellizzoni classificatosi al settimo posto con lo stesso tempo di Van Coningsloo. Nella telefoto: SIMPSON, il primo inglese che trionfa nella «Sanremo». (A pagina 9 il servizio dell'inviato)

## Oggi ultimo tentativo di trattativa

# Jervolino convoca i ferrovieri CGIL

Se non cambia l'atteggiamento del governo sabato sera i treni si fermeranno - Lo SMA revoca gli scioperi a singhiozzo dopo una minacciosa circolare delle FS - Astensioni ai Monopoli e all'ENPAS

Oggi il ministro dei Trasporti ha un'ultima possibilità di evitare lo sciopero dei macchinisti, che il Sindacato ferroviario ha proclamato a partire da domani sera, prendendo seriamente in considerazione le richieste presentate dall'organizzazione di categoria della CGIL. In un incontro tenuto mercoledì sera, infatti, il ministro si è limitato a comunicare ai dirigenti dello SPI che avrebbe ripreso in considerazione le richieste, facendone un nuovo esame insieme ai dirigenti dell'Azienda ferroviaria. A questo punto è di interesse delle FS e del governo rivedere le posizioni tenute nei giorni scorsi poiché l'accoglimento delle rivendicazioni dei lavoratori appare — ed un esame obiettivo — inevitabile. La prova di pazienza richiesta ai lavoratori ha raggiunto un limite oltre il quale solo la CISL e la UIL, con la loro posizione rinunciataria, potevano consentire alla manovra dilatoria del governo.

Peri anche lo SMA — il sindacato cosiddetto « autonomo » dei macchinisti delle

FS — ha sospeso il proprio programma di scioperi a singhiozzo senza, peraltro, fornire alcuna spiegazione. Un comunicato dello SMA dice che i dirigenti di quel sindacato si propongono di avere dei contatti con il ministero. In effetti, poche ore prima che lo SMA ritirasse lo sciopero la Direzione delle Ferrovie aveva diramato una circolare per emanare provvedimenti disciplinari contro gli eventuali partecipanti allo sciopero « a singhiozzo ». Questa forma di sciopero — scrive la direzione delle FS — è stata ritenuta illegale dalla Corte costituzionale perché « esorbitante » i limiti di un normale esercizio del diritto di sciopero.

La Direzione delle FS, inoltre, parla di rischi e di aggravamento delle conseguenze di uno sciopero a singhiozzo come motivi che lo renderebbero « anormale ». Quest'intervento, come ogni tentativo di coartare con le minacce il diritto di sciopero, dovevano e debbono es-

## Mosca In maggio Krusciov in Egitto

MOSCA, 20. L'agenzia TASS annuncia che il primo ministro Krusciov partirà in Egitto nel prossimo mese di maggio, per presenziare alle cerimonie in programma per la conclusione della prima fase della edificazione della diga di Assuan. Krusciov andrà nella RAU su invito del presidente Nasser. La data esatta della visita non è stata resa nota. Krusciov, riferisce la agenzia, si è detto lieto di presenziare alla cerimonia. Dal canto suo, Gamal Abdel Nasser ha affermato che la presenza di Krusciov alla storica cerimonia, e il suo incontro con uno dei popoli della nazione araba, che è orgogliosa dell'amicizia arabo-sovietica e la considera come un esempio costruttivo nelle relazioni internazionali, sarebbero stati motivo di grande piacere per lui e per il popolo della RAU.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Friuli-Venezia Giulia

I dc si vantano di aver tradito la Regione

Essi aspirano a diventare « sottoprefetti » Dichiarazione di Lizzero sulla legge del PCI

Dal nostro inviato

UDINE, 19. La polemica prelettorale è già serrata in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il confronto tra i partiti avviene su un terreno concreto, in cui sono difficili gli scontranti ideologici o nel terrorismo ideologico: si discute su ciò che dovrà essere la nuova Regione, sulla estensione delle sue competenze, sul contenuto della sua azione.

Dal nostro inviato

UDINE, 19. La polemica prelettorale è già serrata in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il confronto tra i partiti avviene su un terreno concreto, in cui sono difficili gli scontranti ideologici o nel terrorismo ideologico: si discute su ciò che dovrà essere la nuova Regione, sulla estensione delle sue competenze, sul contenuto della sua azione.

Dal nostro inviato

UDINE, 19. La polemica prelettorale è già serrata in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il confronto tra i partiti avviene su un terreno concreto, in cui sono difficili gli scontranti ideologici o nel terrorismo ideologico: si discute su ciò che dovrà essere la nuova Regione, sulla estensione delle sue competenze, sul contenuto della sua azione.

Palermo

Duecento ettari di suolo regalati alla speculazione

La Giunta comunale DC-PSDI limita la applicazione della legge 167 - Manifestazioni di protesta del PCI e del PSI

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19. Con l'aiuto dei fascisti e dei transfughi della giunta stralciata - la Giunta comunale DC-PSDI di Palermo ha fatto stanotte - proprio mentre è al centro di clamorosi scandali nel settore dell'edilizia - un nuovo grosso regalo agli speculatori, restringendo i criteri di applicazione della legge 167 sull'esproprio di aree da destinare all'edilizia economica e popolare; e soprattutto respingendo un emendamento del gruppo comunista con il quale si richiedeva il vincolo sui terreni di proprietà di un gruppo di noti affaristi « ammaugliati » con l'amministrazione municipale.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19. Con l'aiuto dei fascisti e dei transfughi della giunta stralciata - la Giunta comunale DC-PSDI di Palermo ha fatto stanotte - proprio mentre è al centro di clamorosi scandali nel settore dell'edilizia - un nuovo grosso regalo agli speculatori, restringendo i criteri di applicazione della legge 167 sull'esproprio di aree da destinare all'edilizia economica e popolare; e soprattutto respingendo un emendamento del gruppo comunista con il quale si richiedeva il vincolo sui terreni di proprietà di un gruppo di noti affaristi « ammaugliati » con l'amministrazione municipale.

Il Gran San Bernardo da ieri aperto a tutti

INAUGURATO IL TRAFORO

Ora occorrono le strade per arrivarci

Oggi ultimo interrogatorio CNEN: chiusa l'istruttoria

Dal nostro inviato

MARTIGNY, 19. Il transito attraverso il traforo del Gran San Bernardo è stato aperto ufficialmente questa mattina quando, alle 23.00, Fiat coupé, carrozzata da Pininfarina, ha percorso i 5853 metri di strada scavati nella roccia negli operai italiani e svizzeri.

Dal nostro inviato

MARTIGNY, 19. Il transito attraverso il traforo del Gran San Bernardo è stato aperto ufficialmente questa mattina quando, alle 23.00, Fiat coupé, carrozzata da Pininfarina, ha percorso i 5853 metri di strada scavati nella roccia negli operai italiani e svizzeri.

Dal nostro inviato

MARTIGNY, 19. Il transito attraverso il traforo del Gran San Bernardo è stato aperto ufficialmente questa mattina quando, alle 23.00, Fiat coupé, carrozzata da Pininfarina, ha percorso i 5853 metri di strada scavati nella roccia negli operai italiani e svizzeri.

Dal nostro inviato

MARTIGNY, 19. Il transito attraverso il traforo del Gran San Bernardo è stato aperto ufficialmente questa mattina quando, alle 23.00, Fiat coupé, carrozzata da Pininfarina, ha percorso i 5853 metri di strada scavati nella roccia negli operai italiani e svizzeri.

Donatori sangue: riposo e indennità

Con un provvedimento legislativo approvato in sede deliberante dalla commissione Lavoro del Senato è stato riconosciuto il diritto ai donatori di sangue di usufruire di una giornata di riposo dal lavoro dopo la trasfusione e di una indennità.

Malgrado tre interrogazioni

Il governo tace sul « Balzan »

Mammucari invita Moro a informare il Parlamento

Il compagno sen. Mammucari ha presentato al Presidente del Consiglio una interrogazione sullo scandalo della fondazione Balzan, che il giorno prima, verrebbe da pensare fosse opera di qualche ufficio governativo romano.

San Donà del Piave: commemorato Silvio Trentin

S. DONÀ DI PIAVE, 19. La medaglia d'Oro Silvio Trentin, professore di Diritto pubblico all'Università di Venezia, che con i prof. Menghetti e Gavagnin, dell'Università di Padova, costituì il primo nucleo della Resistenza antifascista veneta, è stato commemorato, stamane, a San Donà di Piave, sua città natale.

Riduzione del prezzo dei medicinali

Per martedì prossimo è stato convocato il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP), che prenderà in esame la riduzione del prezzo di un migliaio di medicinali.

Edilizia

Commissione antinfortunistica

Giornate mediche latine

Si può curare la cirrosi epatica

Commissione antinfortunistica

Ha iniziato i suoi lavori la commissione nominata dal ministro Bosco per la riforma delle norme antinfortunistiche nel settore dell'edilizia, settore che detiene il triste primato della mortalità e delle invalidità permanenti.

Giornate mediche latine

Si può curare la cirrosi epatica

Romita precisa ma il bacino resterà a 610 m.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Cincinno Romita, ha precisato che il bacino del Gran San Bernardo resterà a 610 metri di quota.

Riforma della scuola

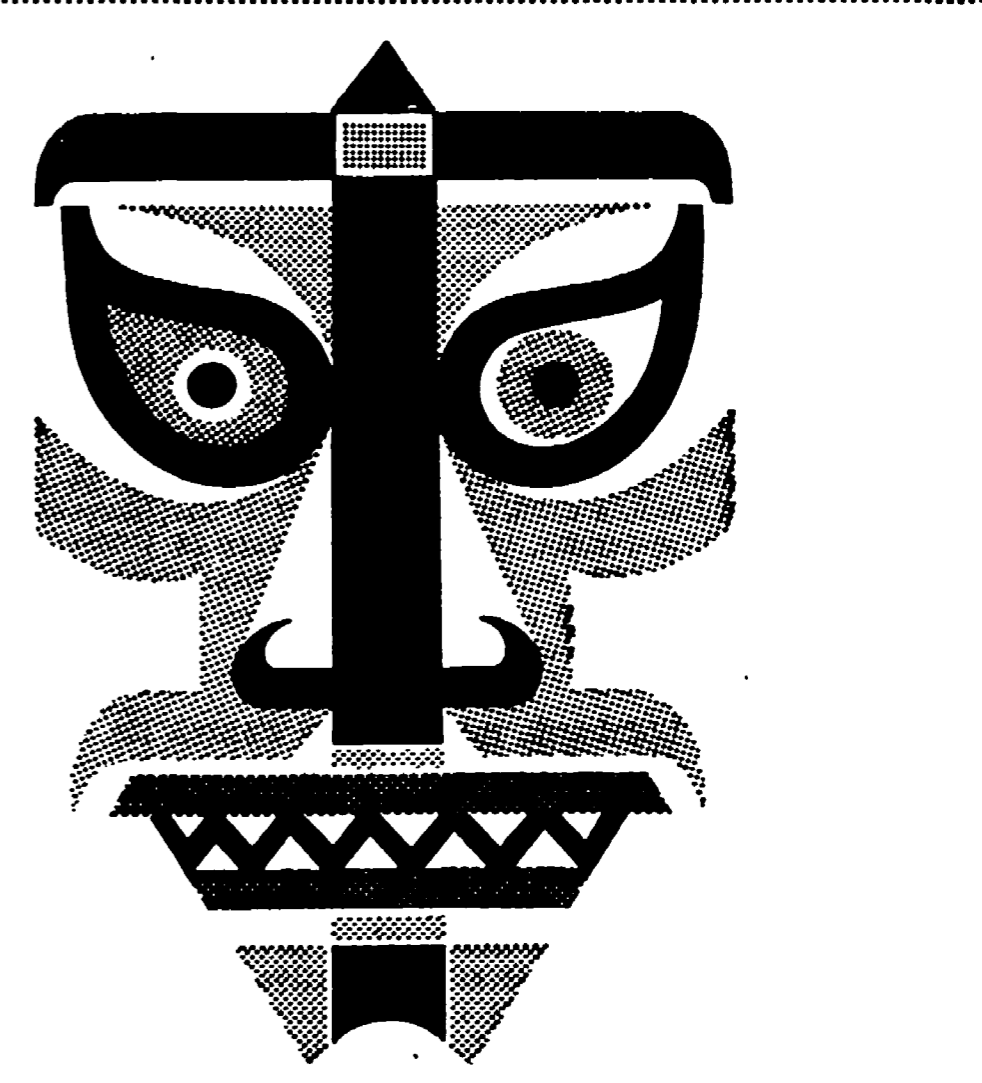
Il Convegno nazionale su « Scuola, Stato e Società » tenuto dal PCI nel mese di febbraio è oggetto di un articolo di fondo di mezzo Europa.

Kino Marzullo

Il tunnel del Gran San Bernardo, quindi, entra in funzione imperfetta solo in qualche dettaglio più di carattere estetico che pratico.

nei primi fascicoli di

museo dell'uomo



I MANGBETU MANGIATORI DI UOMINI I SANGUINARI UOMINI-LEOPARDO LA MISTERIOSA CIVILTÀ DI ZIMBABWE

museo dell'uomo

Il testo, aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Gabiati dell'Università di Milano e dal prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

FRATELLI FABRI EDITORI

Intervista con il nuovo segretario dell'UEC

Il dibattito in Francia fra gli studenti comunisti

La forza dei comunisti nelle Università - Le vie nazionali dopo il XX Congresso - Il Partito e i giovani



Da destra a sinistra: Jean Burles, Marle Noelle, Pierre Kahn, Alain Forner e Georges Waisand

Dal nostro inviato

PARIGI, 19. La stampa francese e straniera si è largamente occupata del VII congresso dell'Unione degli studenti comunisti (UEC) dando ad esso interpretazioni ora artefatte, ora tendenziose.

Seguendo la discussione noi abbiamo avuto la sensazione che il PCF aveva in mente una serie di punti sulla situazione dei comunisti nella Università.

Noni abbiamo cercato in primo luogo, egli è di fare il punto sulla situazione dei comunisti nella Università.

Noni abbiamo cercato in primo luogo, egli è di fare il punto sulla situazione dei comunisti nella Università.

Noni abbiamo cercato in primo luogo, egli è di fare il punto sulla situazione dei comunisti nella Università.

ganismi direttivi permanenti, ed anche questa volta lo svolgimento delle elezioni può essere definito quanto meno brusco.

Il problema è di sapere se questa lotta contro l'arma atomica e per il disarmo, è un obiettivo che può riunire in modo permanente le forze democratiche.

Oltre la stagnazione delle iniziative, del numero degli iscritti, delle vendite di Clarté, noi abbiamo chiamato crisi una tendenza a ripiegare l'UEC su se stessa.

Noni abbiamo cercato in primo luogo, egli è di fare il punto sulla situazione dei comunisti nella Università.

nismo e come base di una nuova strategia del movimento operaio.

— In che consistono esattamente quella che è stata chiamata l'ala «gauchista» del VII congresso?

Il fenomeno è complesso. Ciò che la caratterizza è la sua mancanza di unità; non vi è in essa una sola posizione ma tutto un ventaglio di atteggiamenti spesso contraddittori.

— In che senso tu vedi delinearci questo pericolo?

— Su certi aspetti, essa rimette in causa il XX Congresso e la politica di coesistenza pacifica.

— Puol dirmi quale prospettiva avete delineato davanti a questo vostro congresso?

La strada valida sta nello sviluppo della politica del XX Congresso, e nella elaborazione di una «via francese» al socialismo.

Si inaugura domani la mostra sovietica

«Una Russia in miniatura a disposizione di tutti gli italiani»

Dalla nostra redazione GENOVA, 19. Siamo ormai alla vigilia dell'apertura della mostra sovietica.

L'esposizione sovietica, come è noto, sarà inaugurata sabato pomeriggio, alle ore 16, dal primo vice presidente del consiglio dell'U.R.S.S., Alexei Kossighin.

Convegno interregionale per la «E.7» PERUGIA, 19. Organizzato dall'amministrazione provinciale di Perugia, è svolto a Città di Castello il convegno interregionale per la costruzione della superstrada a quattro corsie.

URSS Foto del Sole da un razzo MOSCA, 19. La prima fotografia «cosmica» del sole, ottenuta con un razzo, è stata mostrata dal professor Mandelstam ai membri della sezione di fisica generale e applicata dell'Accademia delle scienze dell'URSS.

Cape Kennedy Fallito il ventesimo «Explorer» CAPE KENNEDY, 19. È fallito oggi il lancio di un satellite «Explorer», il 20° della serie.

PROPOSTE DA KOSSIGHIN IN UNA INTERVISTA A «PAESE SERA»

Nuove forme di collaborazione economica tra Italia e URSS

Il vicepresidente del Consiglio dell'URSS, ha rilasciato al quotidiano romano «Paese Sera» una intervista sul significato della sua visita in Italia e le prospettive che essa apre.

Kossighin a Venezia e in visita alle fabbriche di Porto Marghera



VENEZIA — Alexei Kossighin in motosesto a fianco della figlia Ludmila. (Telefoto AP-«l'Unità»)

VENEZIA, 19. Il primo vice presidente del consiglio dei ministri dell'Unione sovietica, Alexei Kossighin, ha trascorso l'intera giornata odierna a Venezia.

Gliere delegato della società. Kossighin si è lungamente soffermato nei reparti che producono concimi chimici.

SABIN FINO A DOMENICA

Oggi scade il termine della prima fase della campagna antipolio. La proroga è stata chiesta con una interrogazione comunista in Campidoglio...

500 mila i vaccinati

Oggi — secondo le disposizioni ministeriali — dovrebbe concludersi la prima fase della vaccinazione antipolio con il Sabin. Nella giornata festiva di ieri, accogliendo la proposta avanzata dal nostro giornale...

Omaggio ai martiri

Edili in corteo alle Ardeatine

Gli edili, martedì prossimo, parteciperanno in massa alla manifestazione commemorativa dell'ecidio delle Fosse Ardeatine. La Fillea-Cgil e le due associazioni dei costruttori romani...

Sfuma il "lavoro" di due settimane

Dopo il buco l'antifurto



Hanno sprecato con un movimento falso il lavoro di due settimane: gli ignoti questa volta l'avevano pensata bella. Erano riusciti a scavare un cunicolo lungo due metri e largo mezzo...

Il corteo, com'è noto, muoverà alle 17 da Porta San Paolo. Saranno presenti con i lavoratori, dirigenti politici e sindacali, uomini di cultura...

Dunque, a conclusione della campagna col Sabin, risulteranno vaccinati circa mezzo milione di bimbi. Se si provano dal lavoro. Il compagno dottor Javicoli, avendo appreso che non è previsto nessun compenso per l'attività...

Ambulanza con tre feriti si rovescia

Tre giovani sono rimasti feriti in un singolare incidente accaduto sulla Cristoforo Colombo, all'incrocio con il grande raccordo anulare. Lo studente Giancarlo Biscirilli di 18 anni...

Sul bimbo piomba una sbarra dal balcone dell'ottavo piano



Il cascherino con un mazzo di fiori in mano stava per entrare nel portone, all'Alberone, quando è stramazza sul marciapiede ferito...

IN FIN DI VITA

Un ragazzo di 14 anni, garzone in una macelleria, è rimasto gravemente ferito, ieri nel primo pomeriggio, in un incidente senza precedenti. È stato colpito alla testa da una sbarra di ferro, piombata giù per cause non accertate...



Una ricostruzione dell'incidente. Nella foto sopra il titolo, Rinaldo De Muro.

Il giorno Oggi, venerdì 20 marzo (60-285). Onomastico: Alessandro. Il solerige alle 16.34. Luna: oggi 1° quarto.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 51 maschi e 54 femmine. Sono morti 22 maschi e 21 femmine dei quali 6 minori di sette anni. Le temperature: minima 7, massima 20.

partito

ESQUILINO, ore 20, pubblico dibattito sugli ultimi provvedimenti governativi. Interverrà Luca Pavolini; TOR LUPARA, ore 19.30, manifestazione al cinema con Mammucari, Fasquì; ALBANO, ore 19, assemblea.

Investono e fuggono

Agostino Cerullo, di 21 anni, è stato travolto da un'auto e trascinato per una ventina di metri in via Giovanni Maggati a Torpignattara. Il conducente è un altro giovane che si trovava entrambi a bordo della vettura, sono fuggiti. Non li hanno identificati.

Una frittata di uova pasquali



Frittata d'uova... di cioccolata ieri mattina sull'Aurelia. Un grosso camion con rimorchio, proveniente da Cuneo, carico di uova pasquali è uscito di strada alle 6.30, al sedicesimo chilometro dell'Aurelia...

COMUNICATO DELL'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO VIA OTTAVIANO, 1 - ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - BAMBINI

CHE ANNUNCIA PER LUNEDI' 23 MARZO

l'apertura in ROMA d'un secondo magazzino: l'86° IN ITALIA in VIA MERULANA, 281 - 282 - 283 (ANGOLO PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE) PER L'OCCASIONE PREZZI ECCEZIONALI!

Table listing various clothing items and their prices, such as 'Abito lana per uomo' at 8.900, 9.000, 11.900.

La più vasta scelta di tutte le confezioni di ogni tipo e prezzo per L'UOMO - LA DONNA - IL BAMBINO RICORDATE CHE L'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO VIA OTTAVIANO, 1 - ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO e da lunedì 23 anche in Via MERULANA, 281-282-283 - Ang. S. MARIA MAGGIORE VESTE TUTTA L'ITALIA! Utili omaggi a tutti i visitatori

L'avvocato di Ruby è stato esonerato



Silurato l'istrione di Dallas

Il processo agli aguzzini di Auschwitz

Come un incubo la notte degli zingari

FRANCOFORTE, 19. «Devo riconoscere che Mengele, il medico capo del campo di Auschwitz, fu l'unico che cercò di salvare un certo numero di zingari dalle camere a gas e dall'epidemia di tifo...»

Hermann Diamanski ha rievocato la notte in cui vennero eliminati migliaia di zingari. «Fu la notte più spaventosa delle spaventose notti di Auschwitz...»

«Le donne zingare tentavano spesso di sottrarre i loro piccoli allo sterminio...»

«Dopo la testimonianza di Diamanski la corte ha aggiornato il dibattimento per prendere in esame la richiesta di un professore di economia di Berlino est...»

Sulle rive del fiume Gomez nel Perù

Liberata la spedizione assediata dagli indios

LIMA, 19. Dopo una settimana di lotte sanguinose, i superstiti di una spedizione governativa assediata sulle rive del fiume Gomez da una forma di indios, sono stati liberati finalmente da una squadra di soccorritori...»

Melvin Belli era stato aspramente criticato dal presidente degli avvocati americani, che annuncia provvedimenti, per le dichiarazioni rese dal difensore di Ruby dopo la sentenza — Due donne arrestate per minacce a Connally

DALLAS, 19. Melvin Belli, il più noto legale californiano, è stato «licenziato in tronco» dal suo più famoso cliente, Jack Ruby, infatti, ha inviato una lettera all'avv. Belli e agli altri due legali del consiglio di difesa, annunciando la decisione di rinunciare alla loro opera.

Il più esplicito, a questo proposito, è stato il fratello di Ruby, il quale ha dichiarato che «le opinioni espresse da quell'uomo su Dallas, la giuria, il giudice Joe Brown ed il pubblico ministero Henry Wade, non sono condivise né da Jack, né da alcun altro componente della sua famiglia».

Ben più gravi accuse sarebbero state mosse a Ruby, se non fosse il ragazzo obbediente e giudizioso che è sempre stato, nonostante la fuga da casa che ha portato il suo nome sulle pagine dei giornali.

Palermo Bottino per 150 milioni (recuperata la refurtiva)

PALERMO, 19. Tappeti persiani, gioielli, orologi, posate, collezioni di monete e francobolli, rari per un valore complessivo di 150 milioni sono stati recuperati in alcune caverne, sotto i cespugli e persino in un chiuso entro un raggio di un chilometro intorno a una villa princa pescata in una località marina alla periferia di Palermo.

Palermo Botino per 150 milioni (recuperata la refurtiva)

Per 140 chilometri ha sognato la città del miracolo

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Era venuto a diverbio con un netturbino fatto licenziare ingiustamente

Sparatoria nella piazza di Cenadi: il segretario d.c. uccide una donna

La vittima è la sorella dello spazzino accorsa in aiuto del fratello ferito dal possidente d.c., a sua volta colpito

CATANZARO, 19. Esasperato per il licenziamento improvviso e che riteneva ingiusto, uno spazzino municipale di Cenadi ha esploso due colpi di pistola contro il segretario della Dc locale.

Verranno emessi gli ordini di comparizione

Ventisette incriminati per i medicinali falsi

Diciotto a giudizio per lo scandalo romano

Ventisette ordini di comparizione verranno emessi nei prossimi giorni nei confronti di sette titolari di altrettante importanti ditte farmaceutiche e di venti farmacisti dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno De Majo.

Per 140 chilometri ha sognato la città del miracolo

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Per 140 chilometri ha sognato la città del miracolo

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Per 140 chilometri ha sognato la città del miracolo

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Per 140 chilometri ha sognato la città del miracolo

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.

Perseguitato da fotografi e giornalisti, quasi fosse un grande attore, Giuseppe Barzizza si comporta proprio come i divi famosi.



Il bimbo di Rovato fuggito verso Torino per cercarsi un lavoro

Dopo la sospensione di ieri

Battaglia delle perizie al processo del bitter

La difesa sostiene che l'Allevi non fu ucciso con la stricnina, ma con anticrittogamici

Dal nostro inviato

IMPERIA, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Imperia, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Ieri

Ieri, 19. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Oggi

Oggi, 20. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Domani

Domani, 21. Le ultime udienze del processo del «bitter» hanno portato un po' d'ossigeno alla speranza di Renzo Ferrari.

Con la figlia del guardiano

BEAUVAIS — Il detenuto Michel Richet, di 24 anni, che doveva scontare una pena di tre anni di reclusione per furto, è stato guardiano della prigione, che se ne è andata a vivere con lui.

Il teschio nel trullo

OSTUNI — L'agricoltore Matteo Marsaglia, che da diverse notti era perseguitato in sogno dall'incubo che nel trullo dove abita fosse scaturito un teschio, ieri ha scaturito nel trullo e si ha trovato proprio un teschio umano, che è stato spedito a Bari per gli accertamenti medicolegali.

Guaritrice al fresco

FOGGIA — I carabinieri di Castelnuovo della Daunia hanno tratto in arresto la 40enne Filomena Torraca, da Caracelle Ella si era fatta consegnare trecentomila lire da una donna, che, afflitta da rite e emicranie, si era rivolta a lei per ottenere di essere liberata. E' stato il marito di quest'ultima a denunciare la «guaritrice».

Sicario economico

VIENNA — Per la somma di 100 scellini (circa 2.500 lire) e un poco di riba un pregiudicato ha accettato di commettere un assassinio «su commissione». La moglie dell'agricoltore Johann Zauner di Michelbach (Bassa Austria) aveva chiesto a Johann Taborsky di sbarazzarla del marito. Il crimine lo aveva puntualmente eseguito.

Morti i quattro gemelli

VITERBO, 19. Elisabetta Papa, una contadina di 40 anni, ha dato alla luce stamane quattro gemelli nel reparto maternità dell'ospedale di Viterbo. I piccoli che sono nati dopo 7 mesi di gestazione sono morti uno dopo l'altro, nel pomeriggio.

Viterbo: Morti i quattro gemelli

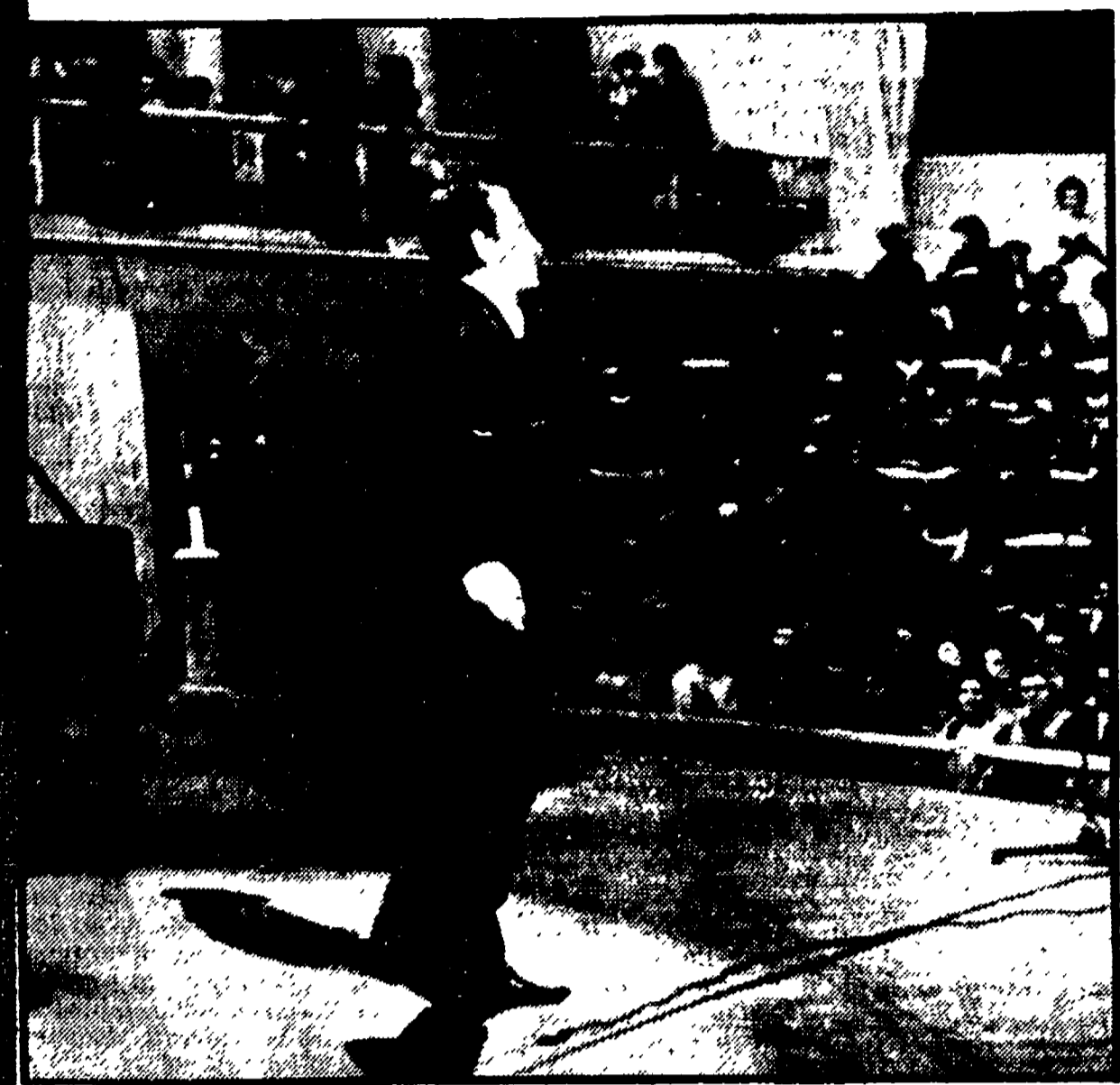
VITERBO, 19. Elisabetta Papa, una contadina di 40 anni, ha dato alla luce stamane quattro gemelli nel reparto maternità dell'ospedale di Viterbo. I piccoli che sono nati dopo 7 mesi di gestazione sono morti uno dopo l'altro, nel pomeriggio.

Fernando Strambaci

Fernando Strambaci



# L'aspetta l'Ovest



MOSCA, 19. Un altro caloroso successo ottenuto il cantante e attore francese Charles Aznavour nella sua tournée in URSS. Ieri sera a Mosca, nella sala Clakovski, (la elefanta si riferisce appunto all'esibizione) un folto pubblico di giovani ha tributato al cantante applausi ragorosi. La tournée di Aznavour in URSS si chiude domenica con un nuovo concerto.

Il cantante-attore non si concederà riposo, neppure dopo questa faticosa tournée. Infatti ha già in programma un viaggio di lavoro che lo condurrà nella America del Sud, in Canada, alle Antille, a Las Vegas e infine a Cuba.

Ma non è ancora completato il quadro della sua attività: al rientro in Francia, che avverrà alla fine di maggio, Aznavour troverà ad aspettarlo due film di cui sarà il protagonista: «Le avventure di Sant'Antonio» (tratto da un romanzo poliziesco di grande successo in Francia) e «Un giorno come gli altri», sceneggiato da Charles Spaak (la storia di un francese che dona il midollo delle sue ossa per salvare la vita di scienziati atomizzati).

Samuel Goldwyn attacca i film «sexy»

HOLLYWOOD, 19. Samuel Goldwyn ha condannato il film «che mettono l'accento sulla violenza, sul nudo e sui quasi nudi» in quanto, ha detto, essi «servono soltanto ad incoraggiare i censori». «Ci sono attitudini e propensioni nel nostro campo qui e all'estero — le quali sembrano credere che il modo migliore per realizzare un film di successo sia non lasciare nulla all'immaginazione e ignorare completamente i limiti del buon gusto» ha detto il produttore.

Goldwyn ha sottolineato di essere stato sempre contrario a continuare ad essere, alla presenza ma ha osservato che il continuare ad insistere sullo stesso, sulla violenza, sul nudo e sui quasi nudi — al ripetersi di genere per genere — non può che essere per il produttore un modo di incoraggiare i censori e gli aspiranti-censori. Si tratta di una conclusione che Goldwyn — di una mezza giornata in corrispondenza con ogni spettacolo programmato dal 23 al 28 marzo, a tempo indeterminato, ogni prestazione a carattere straordinario.

La decisione è stata presa — informa il comunicato — in seguito all'interrogatorio del segretario ANEL-AGIS.

Sciopero nazionale dei dipendenti degli enti lirici

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo e dei dipendenti della CGIL, della CISL e della UIL, comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli enti lirici-sinfonici per domenica 22 marzo.

Inoltre — è detto ancora nel comunicato — i lavoratori si sposteranno il lavoro, nei giorni di sciopero, in corrispondenza con ogni spettacolo programmato dal 23 al 28 marzo, a tempo indeterminato, ogni prestazione a carattere straordinario.

La decisione è stata presa — informa il comunicato — in seguito all'interrogatorio del segretario ANEL-AGIS.

Quella nostra estate

Il film è un lucido e colorato quadretto, un quadretto o un dipinto che mostra la vita di una famiglia di costumi patriarcali, della quale fanno parte i coniugi Spencer, con i figli, e i nipotini. Il capo della casa è un cavaliere, gli altri attendono a lavori agricoli in un modesto appezzamento di terreno. Ediamo gli Spencer, belli, buoni, casti e lindi andati a messa, sedersi numerosissimi a tavola abbondantemente imbandita, corrono strepitare in un lussuoso ristorante del Wyoming su di un altipiano del Gran Teton, alto gruppo montuoso degli Stati Uniti. Un mondo loro o vero, un mondo di piccoli drammi ma sempre composti in un equilibrio puritano, con il prete e la natura insegnante e l'ava intransigente che non ammette mezza giornata in corrispondenza con ogni spettacolo programmato dal 23 al 28 marzo, a tempo indeterminato, ogni prestazione a carattere straordinario.

La decisione è stata presa — informa il comunicato — in seguito all'interrogatorio del segretario ANEL-AGIS.

Venduta per 3 miliardi la «British Lion Film»

LONDRA, 19. La battaglia in corso da vari mesi per l'acquisto della «British Lion Film», la principale società britannica per la distribuzione di film di proprietà statale, è stata vinta dal gruppo diretto da sir Michael Balcon, il segretario di Stato per l'Industria ed il Commercio. Edward Heath, ha annunciato ieri ai Comuni che la «National Film Finance Corp», l'organismo statale proprietario della «British Lion Film», ha deciso all'unanimità di accettare l'offerta di sir Michael Balcon. Il gruppo Balcon pagherà 1.600.000 sterline (pari a circa 2,8 miliardi di lire) vice

Sciopero nazionale dei dipendenti degli enti lirici

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo e dei dipendenti della CGIL, della CISL e della UIL, comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli enti lirici-sinfonici per domenica 22 marzo.

Inoltre — è detto ancora nel comunicato — i lavoratori si sposteranno il lavoro, nei giorni di sciopero, in corrispondenza con ogni spettacolo programmato dal 23 al 28 marzo, a tempo indeterminato, ogni prestazione a carattere straordinario.

La decisione è stata presa — informa il comunicato — in seguito all'interrogatorio del segretario ANEL-AGIS.

# ENTUSIASMO A GENOVA PER IL «CLOWN» POPOV

## Non è un circo che cerca il brivido

### Un filo poetico unisce i vari numeri dello spettacolo che rammenta la ballata popolare

Dalla nostra redazione GENOVA, 19. «La pausa è riempita da Popov»: così è scritto sul programma tra la prima e la seconda parte. Ma Oleg Kostantinovic Popov è qualcosa di più di una parentesi. Dopo averci visto al centro dell'arena nei dipinti «B» della Fiera del mare di Genova, diremmo che Oleg esprime l'essenza poetica del circo di Mosca. Al centro dell'arena, tra la prima e la seconda parte, questa sera Popov ha raccolto gli applausi di migliaia di persone.

Ufficialmente Oleg è un clown, ma ha gettato via la vecchia e buffonesca maschera del pagliaccio, sostituendola con il candore dei suoi grandi occhi chiari, come ricordarsi un po' quelli di Charlie. A un tratto Popov, al centro dell'arena, raccoglie attorno a sé la pazzia di Mosca. Al centro dell'arena, tra la prima e la seconda parte, questa sera Popov ha raccolto gli applausi di migliaia di persone.

### Cinema «giovane» a Locarno

Il XVII festival internazionale del film di Locarno si terrà dal 22 luglio al 2 agosto 1964. La rassegna locarnese tornerà quest'anno ad ammettere liberamente in concorso tutti i film senza distinzioni di categorie. Ma sulla scorta della positiva esperienza del 1963, tenterà di orientarsi verso il «cinema giovane»: vale a dire verso le prime, seconde e terze opere di registi, saggisti, dialoghisti, musicisti ed operatori.

Anche quest'anno il compito di scegliere i film in concorso sarà affidato ad un'apposita commissione di selezione, nella quale saranno rappresentate le tre regioni linguistiche svizzere; i premi saranno assegnati da due giurie (una di cinque membri per i film di lungometraggio ed una di tre per i film di cortometraggio), composte da personalità del mondo cinematografico internazionale.

Avranno particolare risalto anche le manifestazioni di concorso di carattere spiccatamente culturale. Sarà allestita una vasta «personale» di carattere retrospettivo, con la collaborazione della critica svizzera di Losanna e il cui tema sarà il «cinema d'oggi».

Come è noto il film ufficiale, designato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, è il compagno di Mario Monicelli.

### Nazioni e film al Festival di Cannes

PARIGI, 19. La durata del XVII Festival Internazionale cinematografico di Cannes è stata prolungata di un giorno: il Festival si svolgerà quindi da mercoledì 29 aprile a giovedì 13 maggio.

Ventuno nazioni fino ad oggi sono iscritte per partecipare alla prossima edizione del Festival cinematografico internazionale di Cannes che si svolgerà dal 29 aprile al 13 maggio.

I paesi partecipanti sono: Germania, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Svezia, Cecoslovacchia, URSS, Jugoslavia.

Altre Nazioni hanno annunciato film con i quali si presenteranno in concorso: l'Ungheria invierà «L'addio di Laszlo Ranody», la Grecia (Kosina Pina), la Cecoslovacchia (Georgiadis), l'URSS due film, «Ballata a Mosca di Gheorgui Danelia» e un film georgiano «Coroana bianca» gli Stati Uniti America (America di Ella Kazan).

Il Giappone sarà presente a Cannes con Horie (cinemascope) e «Kumakura» di Kurosawa, un film sulla solitaria drammatica attraversata del Pacifico di un giovane navigatore, Yūjirō Ishihara.

Sei giurati sono stati definitivamente scelti per le due giurie di lungometraggio e cortometraggio.

La giuria di lungometraggio (11 membri): Charles Boyer (Francia), Joaquín Calvo-Sotelo (Spagna), Floris Marmstedt (Svezia), Raoul Ploquin (Francia).

La giuria di cortometraggio (5 membri): Jan Brdecka (Cecoslovacchia), Herbert Segelke (Germania Federale).

### «I mostri» invitato al Festival di Buenos Aires

Il film «I mostri» di Mario Monicelli è stato invitato dalla Direzione del Festival Cinematografico di Buenos Aires a concorrere alla manifestazione argentina.

Come è noto il film ufficiale, designato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, è il compagno di Mario Monicelli.

# La Pobbe in vacanza



Marcella Pobbe, la nota artista lirica, si è imbarcata ieri a Genova sulla «Donzetti», per recarsi a trascorrere un breve periodo di vacanza in Spagna. Importanti impegni attendono l'artista al termine della vacanza: ella si recherà a Zurigo per partecipare all'esecuzione della «Tosca», quindi a Vienna, dove canterà nell'«Otello» di Verdi, ed infine, nel mese di maggio, a Torino, dove sarà la protagonista di «Le nozze di Figaro» di Mozart.

## Rai TV contro programmi TV-primo

Consigli pericolosi

E' utile chiedersi ancora una volta come si possa fare a organizzare una serata che preveda sul primo canale un telefilm e una rubrica cinematografica, e sul secondo canale un film? No, sarebbe come quella di ieri, così monocordi, vanno archiviati in silenzio tra i misteri del video. E la scelta tra un canale e l'altro va fatta tirando in aria una moneta. No, comunque, ci siamo decisi per il primo canale. Perché da molto tempo non assistevamo più a Cinema d'oggi. Purtroppo, questa volta abbiamo avuto una mezza delusione.

La rubrica diretta da Pietro Pintus sempre stata vivace, è polverina, è interessante, soprattutto perché usando a dovere il mezzo televisivo riusciva a centrare alcuni degli argomenti più controversi e a mettere a fuoco alcuni dei personaggi più «carriati» del mondo cinematografico italiano.

Ieri sera ci siamo trovati, invece, di fronte a una puntata piuttosto banale. Le eccezioni possono darsi anche per le migliori trasmissioni, si direbbe, vera ma il guaio è che ieri sera la puntata era banale ma la materia trattata non lo era affatto. L'intervista con Gabin, per esempio: era ben montata ed era una iniziativa interessante. Ma che cosa se ne è fatto? Una rievocazione piuttosto convenzionale dei personaggi interpretati dall'ormai anziano attore francese e un paio di risposte generiche a un paio di domande piuttosto convenzionali. Eppure, uno spunto stimolante c'era: la differenza tra i personaggi protettori del primo Gabin e i personaggi borghesi dell'ultimo Gabin. Questa sensazione è stata, purtroppo, perduta dal servizio.

E l'intervista con Elsa Martinelli? Senza dubbio assai corretta dal punto di vista informativo, ma sempre ripetitiva e un po' banale. Il servizio sul film che Bolgoini sta girando, Grand Guignol. Un servizio di buon gusto, persino un po' innovativo, grazie alle citazioni di Baudelaire. E poi? Al di là delle notizie che abbiamo appreso sul lavoro del regista della Viaccia, cos'altro c'era? Eppure, l'intervista iniziale, sull'insistente interesse del cinema italiano per il mondo del circo meritava una risposta: invece, Pintus se l'è cavata con una piroetta.

Infine, l'intervista con la Pina. E' stato, questo, tutto sommato, il momento migliore della rubrica, anche perché il solito gioco delle telecamere puntate a cogliere, a rubare l'espressione sul volto della protagonista, ancora una volta ha funzionato.

Non vorremmo che qualcuno avesse suggerito a Pintus di essere più «popolare», di lasciar perdere la polemica e la ricerca del rovescio dei miti per buttarci sulla strada di un più tranquillo notiziario, forte di una tecnica raggiunta e della presenza di tante facce di divi. Certi consigli si sa dove portano.

g. c.

8,30 Telescuola	
17,30 La TV dei ragazzi	a) Vangelo vivo; b) cartoni animati
18,30 Corso	di istruzione popolare
19,00 Telegiornale	della sera (1ª edizione)
19,15 Una risposta per voi	Colloqui di Alessandro Cutolo
19,35 Concerto	infantile
20,15 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera (2ª edizione)
21,00 La granduchessa e il cameriere	Tre atti di A. Savoir. Con Paolo Ferrari, Rosella Falk, Elsa Albani. Regia di Flaminio Bottini
23,30 Telegiornale	della notte
TV - secondo	
21,00 Telegiornale	e segnale orario
21,15 La fiera dei sogni	trasmissione a premi presentata da M. Bongiorno
22,30 I dibattiti del telegiornale	«Come si pagano le tasse all'estero»
23,15 Notte sport	



Lia Zoppelli: «La trottole» (secondo radiofonico, ore 20.35)

### Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Programma di lingua inglese; 8.25: I ragazzi; 16.30: Conversazione per la Quaresima; 16 e 45: Brano serio; 17.25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 19.10: Il carrozzone; 19 e 10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi a.; 20.25: La breve stagione, Radiocommedia di Vana Arnaud; 21: Concerto sinfonico, diretto da Bruno Maderna.

### Radio - secondo

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30. — Ore 7.35: Musiche del mattino; 8.35: Canta Giorgio Consolini; 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: Un'ora a Roma; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.35: Piccolissimo; 11.40: I portacanzoni; 12-12.20: Colonna sonora; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voce alla ribalta; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15.15: La rassegna del dischetto; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rap-sodia; 16.35: Canzoni in costume; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Il farmacia; 18: L'ora di musica; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: Tema in microscopio; 20.35: La trottole; 21.35: Il giornale delle jazz; 22: L'angolo del jazz.

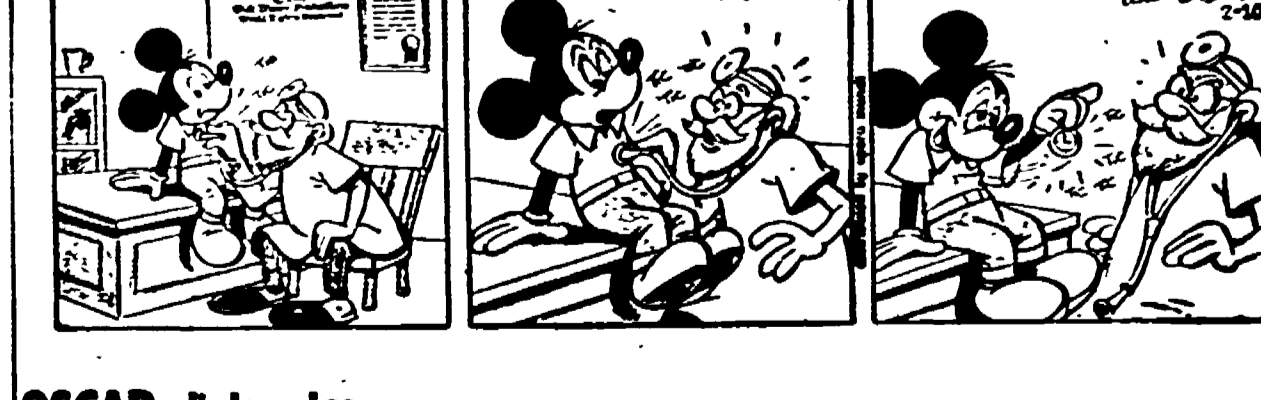
### Radio - terzo

18.30: La Rassegna Letteraria Italiana; 18.45: Franco Donatoni; 18.55: Orientamenti critici, Chiesa e colonialismo; 19.15: Panorama delle idee; 19.30: Concerto di ogni sera; Francesco Gemignani; Wolfgang Amadeus Mozart; Sergel Prokofiev; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Ludwig van Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: L'uomo che incontrò se stesso. Avventura fantastica in tre atti di Luigi Antonelli.

### BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



### TOPOLINO di Walt Disney



### OSCAR di Jean Leo









All'Italsider e a Roma

Metallurgici in lotta per i premi di produzione

La vertenza dei chimici

«Premi» liberi o vincolati?

Le trattative per il rinnovo del contratto della chimica... Ma al di là degli aspetti intrinseci del premio, il rilievo che questo istituto assume nella vertenza contrattuale dipende dal fatto che la sua regolamentazione determina in concreto il campo della contrattazione a livello aziendale. E ciò vale soprattutto per il settore chimico e farmaceutico, dove appunto il premio di produzione rappresenta l'elemento essenziale della contrattazione aziendale, per l'obiettività impraticabile di altri istituti salariali, quali i cottimi (salvo che in alcuni reparti terminali di confezionamento), che costituiscono invece consuetudine e tradizionale voce retributiva tipicamente aziendale in altri settori industriali.

E' significativo che sul premio di produzione si sia avuta finora, di fronte alla controparte, una posizione unitaria delle tre organizzazioni sindacali... Ma il dibattito non deve generalizzare, anzi deve alimentare la continua ricerca di comuni posizioni, in modo da far pesare sul tavolo delle trattative l'enorme potenziale di lotta che si è espresso negli scioperi del febbraio.

Angelo Di Gioia

«No» del governo sulle pensioni marinare

In risposta ad un'interrogazione del sen. Palermo... Il ministro ha però informato che sono allo studio norme per migliorare le prestazioni di produzione, in modo da far pesare sul tavolo delle trattative l'enorme potenziale di lotta che si è espresso negli scioperi del febbraio.

Dal Sud all'Emilia oggi sciopero

Dilaga la lotta nelle campagne

L'azione contrattuale dei braccianti



Il quadro dello sciopero di 48 ore, che inizia questa mattina nelle campagne, si allarga ormai a tutto il territorio nazionale e a tutte le categorie contadine. Ai braccianti che — specialmente nel Sud, dove più urgente sono i problemi previdenziali e della colonia — si apprestano a rispondere con la necessaria decisione al tentativo di bloccare ogni soluzione fatto dal padronato, si aggiunge un'intensificata iniziativa dei coltivatori diretti e dei mezzadri. Ovunque i lavoratori della terra chiedono leggi agrarie più avanzate per un'effettiva riforma agraria.

Un'attività diffusa di comizi e manifestazioni sono previsti in tutto il Mezzogiorno, con oratori dell'Alleanza dei contadini e della Federbraccianti. A Caserta oggi parlerà l'on. Otello Magnani; a Napoli Renato Tramontani; a Salerno Angelo Ziccardi. L'on. Emilio Sereni parlerà domenica a Benevento nel corso di una manifestazione regionale per il superamento dei patti abnormi (censi, livelli ecc.). Nella foto: una recente manifestazione di braccianti in provincia di Brindisi.

Contro i licenziamenti e le riduzioni d'orario

Santi: l'offensiva padronale sarà respinta

Sollecitato l'intervento del governo in difesa delle condizioni di vita dei lavoratori e «sugli orientamenti produttivi delle grandi aziende» - La situazione delle piccole e medie imprese

Torino

I sindacati uniti per la Olivetti

Dalla nostra redazione

TORINO. 19.

Ferma decisione dei sindacati di non accettare né le vertenze contrattuali dei 200 mila chimici e farmaceutici (di cui parla qui accanto il segretario generale della FIL-CEP-CGIL), né dei 450 mila tessili. In merito a quest'ultima, il Comitato direttivo della CGIL, riunitosi insieme alla delegazione che ha partecipato alle trattative coi padroni, ha constatato un primo passo avanti nella questione della contrattazione aziendale (macchinario, cottimo, premi). Tuttavia, non è ancora sufficiente che gli industriali accettino il premio, mentre le vertenze contrattuali si accaniscono a trattare in fabbrica, e ammettono superata la parte del contratto scaduto che riguarda il macchinario. Sia la Fiom che gli altri sindacati vogliono che la base della vigenza del contratto di lavoro, il macchinario sia riconosciuto come oggetto di contrattazione aziendale.

La Fiom, con un appello ai lavoratori dell'Olivetti che sarà distribuito domani nelle fabbriche del gruppo, chiede che si prenda in considerazione la situazione del gruppo Olivetti, che ha trovato in questa azienda un modello di accettazione da parte del governo di una linea di generale blocco dei salari che viene ancora più importante: la riduzione dell'orario di lavoro e il rifiuto a rispettare i patti firmati.

Il compagno Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, ha rilasciato ieri una dichiarazione a un'agenzia di stampa in cui afferma anzitutto che la riduzione dell'attività lavorativa alla Fiat e alla Olivetti, i licenziamenti della Olivetti a Borgo Lombardo e la grave situazione alla Magnadyne dove è in discussione il posto di lavoro di duemila dipendenti; sono i sintomi più vistosi del deterioramento del livello attuale dell'occupazione. Questi fatti, insieme ad altri di minore entità ma di non ristretta diffusione, interessanti in modo particolare piccole e medie aziende — ha continuato Santi — non possono preoccupare i sindacati che sono giustamente decisi a battersi per la difesa integrale dell'occupazione operaia.

La situazione esige solleciti interventi governativi. Per le piccole e medie aziende si tratta di porre fine ad un indiscriminata politica di restrizione del credito. Per le grandi aziende si tratta di sventare questi scioperi del padronato intervenendo sugli orientamenti produttivi delle aziende interessate, date le gravi conseguenze pubbliche e sociali di decisioni prese esclusivamente nell'interesse privato.

Infine l'on. Santi ha detto che occorre dilatare le iniziative delle imprese pubbliche per garantire la salvaguardia e lo sviluppo del livello di occupazione, poiché l'iniziativa privata si mostra gravemente carente ai riguardi.

L'unità sindacale al centro dell'Esecutivo FSM

La relazione Saillant - Importante intervento di Lama

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 19

I lavori del Comitato esecutivo della FSM si sono aperti a Sofia con una relazione del segretario generale Louis Saillant, che la delegazione della CGIL considera un sensibile passo in avanti rispetto alle posizioni criticate apertamente nel passato. Saillant ha posto al centro del suo rapporto l'iniziativa della FSM per l'unità d'azione con le altre organizzazioni sindacali internazionali e con le centrali nazionali aderenti alla CISL. Il relatore ha affermato che, raccogliendo la spinta che viene dalle lotte delle masse dei diversi paesi, la FSM non pretende di imporre un'unità di azione sui suoi indirizzi, ma si muove nella ricerca di una unità concepita come espressione di intesa concreta con le altre organizzazioni. Saillant ha posto l'accento sul fatto che le

Unione internazionali di categoria debbono concentrare la propria azione sulle questioni dei contratti di lavoro, cioè marcare la propria filosofia schiettamente sindacale. Infine, riferendosi alle divergenze di opinioni manifestatesi nel seno della stessa FSM, il relatore ha affermato che esse debbono risolversi col voto, nella espressione di minoranze e maggioranza. I temi del rapporto sono stati articolati dall'intervento del compagno Lama, anche a nome di Didò, secondo delegato della CGIL.

Lama ha esordito dichiarando che la CGIL ritiene la unità di azione il terreno fondamentale sul quale si deve articolare l'iniziativa della FSM. Bisogna innanzitutto comprendere che le più am-

pie possibilità di unità di azione (di cui una eco si è avuta anche nel recente esecutivo della CISL internazionale) si dischiudono con la politica della pacifica coesistenza. Ma certo, queste possibilità affondano le radici nella situazione, nella lotta, nella iniziativa delle masse lavoratrici nei singoli paesi. Dinanzi ai legami internazionali che il capitale monopolistico realizza sempre più strettamente, i lavoratori sentono oggi l'esigenza di un coordinamento internazionale delle loro lotte.

La FSM deve perciò approfondire i termini della sua politica propriamente sindacale. Certo non può essere indifferenti dinanzi alle questioni politiche fondamentali per le masse lavoratrici, quali la coesistenza pacifica ed il disarmo. Anzi, queste questioni saranno risolte positivamente se i lavoratori di tutti i paesi si impegneranno più intensamente contro ogni pericolo di guerra.

Anche sullo stesso problema del disarmo, perciò, la funzione della FSM deve essere quella di porre l'accento sulle prospettive implicite nella riduzione delle spese militari, per la condizione operaia e per lo sviluppo dei paesi arretrati. Così si apre il terreno dell'iniziativa propria, si esplica la funzione autonoma della FSM e dei sindacati nazionali rispetto agli Stati, nel senso che la sua iniziativa e le sue prese di posizione debbono essere indipendenti dai rapporti esistenti o che possono crearsi fra gli Stati e i partiti.

Infatti — ha aggiunto Lama — questi rapporti obbediscono a esigenze di natura ideologica, diplomatica, che sovente si collocano in una sfera diversa da quella di organizzazioni sindacali che debbono operare in una linea di classe antimonopolistica per l'unità di azione di tutti i lavoratori e per il miglioramento delle loro condizioni economiche e sociali.

Siamo pronti per questa politica? Sul piano degli orientamenti verso una maggiore comprensione dei problemi dell'unità — ha osservato il dirigente della CGIL — si compiono i progressi importanti. Restano invece a nostro avviso, remore, anche serie, nella struttura organizzativa e nella vita democratica interna della FSM. Lama ha infine detto di considerare giusta la posizione della FSM favorevole alla formazione di confederazioni autonome unitarie dei sindacati di ispirazione diversa, in Africa e in America Latina. Il dibattito in corso dirà se

A Sofia

verranno raccolti, e in quale modo, i temi avanzati nel rapporto, in presenza anche di posizioni come quella dei sindacati cinesi in aperto disaccordo sulle valutazioni generali della situazione mondiale. Alla sessione presieduta dal compagno Renato Bitossi, la CGIL è rappresentata da Lama e Didò. Sono presenti inoltre Sofia e Tagliacozzi, della segreteria della FSM, e Galletti, relatore sul secondo punto all'ordine del giorno: «La riforma agraria». I sovietici sono rappresentati dal presidente dei sindacati Griscin, i francesi dal segretario generale dell'UICG, B. Frachon, gli indiani dal presidente del Congresso sindacale (e presidente del PCI) Dange, i polacchi da Loga-Sowinski, i bulgari da Stoianurov.

Fausto Ibba

Le truffe nelle mutue

Per Bosco la legge cambia da Caserta a Viterbo

Il ministro sen. Bosco deve mettersi d'accordo con se stesso e, dopo averlo fatto, provare a far rispettare la legge all'onorevole Bonomi assicurando gli italiani che le Mutue dei coltivatori diretti non sono diventate una repubblica indipendente, dove le nostre leggi non valgono di qualsiasi significato. E lo stesso sen. Bosco, infatti, che rispondendo al deputato Vincenzo Turi, di un'aula conciliatore, a scrivere che «l'articolo 28 della recente legge elettorale comunale ha disposto un analogo sistema di unisce conciliatore, a scrivere che «l'articolo 28 della recente legge elettorale comunale ha disposto un analogo sistema di unisce conciliatore». Se i bonomiani di Caserta hanno operato nella legge di Viterbo, che hanno escluso dalle elezioni due liste del centro, e il sen. Bosco non ha tempo da perdere: deve invalidare le elezioni, impugnare il verdetto dei giudici, attendendo le sue decisioni.

Altre notizie sullo svolgimento delle elezioni si hanno da Chieti: l'Alleanza conduce una lista di archi, con oltre il 60% dei voti, mentre raccoglie il 47,30% dei voti a Villamagna e il 46,13% a Vercelli. Il 36,80% a Montebelluna, il 35,80% a Ripa Teatina, la votazione è stata fatta in gran parte al buio essendo mancata la luce elettrica ma le votazioni sono regolarmente state respinte per diverse ragioni: si è avuta la partecipazione di un solo votante, il voto è servito a votare centoventi delegati; a Casoli e Boma le liste dell'Alleanza sono state respinte per diverse ragioni geografiche fra il Comune e la Mutua, avendo preteso che fossero di far valere i propri, privati documenti. In questi condizioni è assurdo parlare di una vera e propria consultazione elettorale, si è di fronte a una truffa generalizzata.



rassegna internazionale

Viaggio a Londra

Che l'on. Aldo Moro abbia scelto Londra come destinazione del suo primo viaggio all'estero in veste di presidente del Consiglio può essere un fatto non privo di significato. In questi tempi, infatti, sono stati i "Itinerari" comunisti, e non infrequentemente Washington e spesso la seconda tappa era Bonn, quasi a rendere fisicamente evidenti i due poli esclusivi della politica estera italiana. Può darsi, tuttavia, che la scelta sia stata puramente casuale, frutto di una cortese sollecitazione da parte britannica. Ma anche se così fosse, la visita a Londra non farebbe che sottolineare il carattere oggettivamente "poli-centrico" che ha assunto l'azione occidentale, nonostante gli ostacoli tentati dall'on. Saragat di orientare l'azione internazionale dell'Italia sulla base della stella polare americana.

amenti internazionali del governo di centro-sinistra. Su due punti, in ogni caso, la difficoltà di conciliare la posizione italiana e quella britannica, sia che si tratti dei conservatori che dei laburisti, è piuttosto notevole: la forza multilaterale e l'Europa. Circa la forza multilaterale, l'attuale governo britannico, pur avendo deciso di partecipare allo sperimento della "nuova politica", non ha mai mantenuto pronte le sue posizioni sul progetto americano. I laburisti, dal canto loro, lo avversano apertamente, ed hanno a più riprese dichiarato che in caso di vittoria elettorale non parteciperebbero alla sua attuazione pratica. In occasione del suo viaggio a Londra - alla fine di gennaio - l'on. Saragat cercò di esercitare, senza successo, qualche pressione sul governo britannico allo scopo di vincerne la resistenza. E' dubbio che il presidente del Consiglio, ammesso che voglia mettersi sulla stessa strada, possa avere maggiore successo del ministro degli Esteri. Sull'Europa, le cose sono ad un punto morto. Gli inglesi - e i laburisti in modo ancor più netto dei conservatori - rimangono fermamente decisi a salvaguardare sia l'indipendenza della Gran Bretagna sia i particolari legami economici e commerciali con il Commonwealth. Si tratta di due esigenze che fanno a pugni con l'impostazione pratica che il governo italiano ha dato alla sua azione all'interno della piccola Europa. Proprio ieri, d'altra parte, si Adenauer e Erhard, sia pure con linguaggio diverso, hanno affermato, parlando a conclusione del congresso del loro partito, che il governo italiano ha dato alla sua azione all'interno della Gran Bretagna nel Mec si porrà quando Londra avrà accettato di sottoscrivere a tutte le clausole dei trattati di Roma.

Ginevra

La RAU presiederà la conferenza sul commercio

GINEVRA 19. Le centoventi delegazioni che da lunedì, 30 marzo, prenderanno parte alla Conferenza mondiale sul commercio e lo sviluppo hanno cominciato la loro attività in questo centro, già dalle prime ore della mattinata hanno esaminato, tra l'altro, le differenti candidature per l'ufficio direttivo della Conferenza e la presidenza delle sue commissioni. In tale occasione, a quanto si apprende, sarebbe stata confermata la decisione di affidare al comitato preparatorio, di affidare la presidenza della conferenza al ministro del Tesoro della RAU, Abdel Monem el Kalsum, il libanese. El Akim sarebbe chiamato a fungere da relatore generale. Vi sarebbero poi ventisei relatori, divisi in due gruppi: uno di relatori europei e latino-americani, e uno di relatori asiatici, latino-americani, socialisti e africani. Al gruppo "europeo" andrebbe dato vice-presidenza, nelle quali tre paesi dell'EC, due a paesi dell'EEA e uno al bilancio del Commonwealth e una ad un paese estraneo a tali classifiche. Afro-asiatici e latino-americani avrebbero rispettivamente dieci e cinque vice-presidenze; i paesi socialisti, quattro. Quanto alle presidenze delle sessioni della Conferenza, sarebbero state così ripartite: Argentina (prodotti primari), India (prodotti semilavorati e minerali), Jugoslavia (questioni finanziarie), Nigeria (gruppi regionali) e Australia (problemi istituzionali).

Gli S.U. per la distruzione di alcuni bombardieri

GINEVRA 19. Il delegato americano alla conferenza per il disarmo, Adrian Fisher, ha ribadito oggi il rifiuto, da parte del suo governo, della proposta sovietica di distruggere l'intera aviazione da bombardamento di contrappeso ad essa quella di distruggere soltanto novecentosessanta bombardieri delle due parti avventi le stesse caratteristiche. Fisher ha proposto che siano distrutti, in numero di venti al mese e per un periodo di due anni, quarantotto bombardieri americani tipo B-47 e quattrocentottanta bombardieri sovietici tipo TU-16. Si tratta di apparecchi che sono capaci di portare armi nucleari e che Fisher ha definito "formidabili" ma che in realtà, come gli altri vettori nucleari di questo tipo, sono stati "attivi" con l'avvento dell'era missilistica. Il controllo, ha detto Fisher, dovrebbe essere effettuato reciprocamente, sul posto, al momento della distruzione. Il delegato sovietico, Zarapkin, ha risposto insistendo per misure di disarmo che investano la sostanza degli arsenali delle potenze. Egli ha poi protestato contro la recente violazione americana, a scopo di spionaggio, del cielo della RDT.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR Condirettore
Taddeo Conza - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Dopo la visita in Messico

Il viaggio di De Gaulle nei commenti parigini

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Dal nostro inviato PARIGI 19. Le conclusioni che la stampa francese e gli ambienti politici tirano dal viaggio di De Gaulle nel Messico vertono essenzialmente sulla portata che questa grossa iniziativa diplomatica rappresenta per i popoli sottosviluppati dell'America latina ma verso tutto il «terzo mondo». Il comunicato De Gaulle-Mateos è visto come una sorta di «Carta francese» per l'aiuto alle nazioni sottosviluppate e si ritiene che il generale abbia colto questa occasione per lanciare da Città del Messico la sua «crociata».

No del Bundestag al piano Mansholt

BONN 19. Il Bundestag (Parlamento federale) ha adottato questa sera una risoluzione - presentata dal partito di governo - che respinge il Piano Mansholt per la riforma agraria dell'ambito del MEC e preclama che tale «armonizzazione» non potrà aver luogo prima del 1970. La risoluzione approvata annulla praticamente i risultati apparenti del tour de force di Mansholt a Bruxelles della Francia, e riapre l'intera questione della politica agricola della Comunità economica europea.

De Gaulle partito per la Guadalupa

CITTA' DEL MESSICO 19. Il Presidente De Gaulle è ripartito alle 12.24 di oggi da Città del Messico a bordo del «Caravelle» presidenziale Lo aereo è diretto alla Guadalupa, Polia, a Lefka, a Kalokorio e a Ghaziveran. I combattimenti più aspri e sanguinosi (si parla di quattro turco-ciprioti uccisi e di tre agenti greco-ciprioti feriti) si sono svolti a Ghaziveran, villaggio situato a 60 km. ad ovest di Nicosia, attualmente abitato esclusivamente da gente di lingua turca.

Nuove nubi sul MEC

Alcune voci raccolte negli ambienti parigini vorrebbero che De Gaulle, dopo il viaggio al Messico, si preparerebbe ad inviare un osservatore politico alla prossima conferenza dei paesi «non impegnati».

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Nella conferenza del 31 gennaio, De Gaulle aveva constatato l'esistenza nel mondo di una forza nuova essenziale, costituita dalla volontà di progresso e dalla spinta verso la dignità e la libertà dei popoli sottosviluppati. A questo fenomeno storico che mette, secondo lui, importanti forze a disposizione sul piano mondiale, De Gaulle ha adattato la sua strategia il cui contenuto di fondo è dato dall'aspetto polemico detto concorrente verso la politica degli Stati Uniti, colpevoli di soprafare lo spirito di indipendenza del «terzo mondo».

Riaperte a Cipro le ostilità fra greci e turchi

Nicosia 19. Scontri di notevole gravità fra la polizia greco-cipriota e le bande armate turco-cipriote sono scoppiati stamane a Pano Yalip, presso Polis, a Lefka, a Kalokorio e a Ghaziveran. I combattimenti più aspri e sanguinosi (si parla di quattro turco-ciprioti uccisi e di tre agenti greco-ciprioti feriti) si sono svolti a Ghaziveran, villaggio situato a 60 km. ad ovest di Nicosia, attualmente abitato esclusivamente da gente di lingua turca.

Ginevra

Il delegato americano alla conferenza per il disarmo, Adrian Fisher, ha ribadito oggi il rifiuto, da parte del suo governo, della proposta sovietica di distruggere l'intera aviazione da bombardamento di contrappeso ad essa quella di distruggere soltanto novecentosessanta bombardieri delle due parti avventi le stesse caratteristiche.

Mosca

Il ministro degli Esteri belga Spaak in un'intervista al settimanale «Tempi Nuovi», si è detto in visita a Mosca - ha dichiarato di ritenere - che il governo sovietico sta cercando di permettere di risolvere i grandi problemi che dividono l'Oriente dell'Occidente.

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Il delegato sovietico, Zarapkin, ha risposto insistendo per misure di disarmo che investano la sostanza degli arsenali delle potenze. Egli ha poi protestato contro la recente violazione americana, a scopo di spionaggio, del cielo della RDT.

Parigi

In un'intervista a «Le Monde», il ministro degli Esteri belga Spaak ha dichiarato di ritenere - che il governo sovietico sta cercando di permettere di risolvere i grandi problemi che dividono l'Oriente dell'Occidente.

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Il delegato sovietico, Zarapkin, ha risposto insistendo per misure di disarmo che investano la sostanza degli arsenali delle potenze. Egli ha poi protestato contro la recente violazione americana, a scopo di spionaggio, del cielo della RDT.

Mosca

Il ministro degli Esteri belga Spaak in un'intervista al settimanale «Tempi Nuovi», si è detto in visita a Mosca - ha dichiarato di ritenere - che il governo sovietico sta cercando di permettere di risolvere i grandi problemi che dividono l'Oriente dell'Occidente.

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Il delegato sovietico, Zarapkin, ha risposto insistendo per misure di disarmo che investano la sostanza degli arsenali delle potenze. Egli ha poi protestato contro la recente violazione americana, a scopo di spionaggio, del cielo della RDT.

Parigi

In un'intervista a «Le Monde», il ministro degli Esteri belga Spaak ha dichiarato di ritenere - che il governo sovietico sta cercando di permettere di risolvere i grandi problemi che dividono l'Oriente dell'Occidente.

Confermata la partecipazione di un osservatore francese alla conferenza dei non impegnati

Il delegato sovietico, Zarapkin, ha risposto insistendo per misure di disarmo che investano la sostanza degli arsenali delle potenze. Egli ha poi protestato contro la recente violazione americana, a scopo di spionaggio, del cielo della RDT.

Mosca

Il ministro degli Esteri belga Spaak in un'intervista al settimanale «Tempi Nuovi», si è detto in visita a Mosca - ha dichiarato di ritenere - che il governo sovietico sta cercando di permettere di risolvere i grandi problemi che dividono l'Oriente dell'Occidente.

Jugoslavia

Le «linee direttrici» della Lega per il Congresso

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 19. L'annunciato documento del Comitato centrale che porta il titolo: «Linee generali per l'attività pre-congressuale della Lega dei comunisti jugoslavi» è stato diffuso oggi. Dopo un esame delle esperienze intercorse fra il passato congresso - il settimo, svoltosi nel 1958 - e il prossimo, che avrà luogo a novembre, il documento affronta i problemi dello sviluppo sociale ed economico in Jugoslavia, e le tendenze della Lega dei comunisti jugoslavi a svolgere nelle attuali condizioni di avanzato sviluppo dell'autogestione e della democrazia socialista, e infine i problemi della politica internazionale.

DALLA PRIMA

PSI

tutta la democrazia e di tutte le forze del lavoro». Riferendosi poi ai sintomi di crisi della democrazia in Italia, Pajetta ha detto che «esistono spinte sociali, pressioni politiche, suggestioni psicologiche» provocate anche dall'intervento diretto delle forze antidemocratiche. Ma una diffusa volontà di progresso è in atto, una resistenza democratica. Si muovono forze che ci fanno ritenere che la democrazia italiana capisce non soltanto di esistere ma di volgersi verso nuove strutture sociali, di progredire verso una giustizia ed uguaglianza non solo giuridiche, volgersi cioè verso il socialismo.

Bormann

sta alle dichiarazioni di un tale Gustav Temple, naturalizzato argentino col nome di Popelo e divenuto poi cittadino degli USA. Il Crollo sovietico con molteplici interviste di aver parlato con Bormann.

Statali

ere respinti dai lavoratori. I dirigenti dello SMA invece, nel comunicato diffuso dalle agenzie, non hanno avuto una parola di protesta per questo pesante intervento. D'altra parte, pare logico osservare alla Direzione della FS che per ridurre le conseguenze degli scioperi c'è un sistema molto pratico e logico, ed è quello di creare una posizione di maggiore ragionevolezza nei rapporti con i sindacati.

Statali

Stando alle testimonianze di alcuni personaggi nazisti, Bormann morì il 2 maggio del 1945 mentre tentava di fuggire da Berlino a bordo di un carro armato che fu distrutto dall'artiglieria sovietica.

Statali

In queste condizioni è anche troppo facile prevedere che il governo stesso a dare esca, in primo luogo, alle agitazioni settoriali, alle manovre da destra (si veda la decisione della DIR-STAT di abbandonare la trattativa), e a lungo andare ad una salutare reazione dei pubblici dipendenti, da tempo stanchi di essere menati per il naso.

l'editoriale

era presente nell'accordo quadripartito che ha dato vita al governo Moro. Forse egli e i compagni socialisti a lui più vicini hanno puntato sulla possibilità che questa volontà potesse essere imposta, nel tempo, lottando contro le resistenze e le riluttanze della D.C.

critica marxista
Anno II - n. 1 Gennaio-Febrailo 1964
Editoriale - I partiti e la democrazia
Bruno Trentin - Politica del reddito e programmazione
Antonio Talo - Il sistema sociale, partito proletario in Italia nota per una ricerca sui concetti di autonomia e di indipendenza del sindacato
Giorgio Doria - L'Alleanza per il Progresso e lo sviluppo della lotta politica in Venezuela
Galvano della Volpe - La legalità socialista
NOTE E POLEMICHE
Giuseppe Are - Domenico Settembrini

